

Editoria del Consorzio

Ragioni della Comune di Bagnaja nelle vertenze fra essa e l'Ecc.ma Casa Lante; unito: Viterbese di prefissione di termine; unito Sommario, con un saggio introduttivo di Bruno Barbini, Collana "Biblioteca di Studi Viterbesi. IX, p. XXVIII, 60, 20, 12, Viterbo, Tip. Agnesotti, 2007.

(R.L.) La collana editoriale del Consorzio vede la pubblicazione del IX volume, curato dal prof. Bruno Barbini, cui si deve sincera riconoscenza perché, oltre all'impegno profuso come Direttore responsabile della rivista, sa trovare tempo e stimoli per interessarsi di molteplici problematiche storiche sul nostro territorio e proporre i necessari approfondimenti.

Nello specifico il suo interesse investe l'annosa questione che ha visto contrapposte la comunità di Bagnaja e la Casa Lante per l'utilizzazione delle acque di ricasco dopo l'uscita dal parco della Villa e per il

diritto dei bagnaioli all'ingresso nella villa stessa e al taglio delle piante (uso di legnatico). Non sfuggono le ragioni di tipo economico e sociale connesse all'utilizzazione di quelli che oggi si definiscono "usi civici".

Nel volume è riproposta la ristampa anastatica della memoria legale *Ragioni della Comune di Bagnaja nelle vertenze fra essa e l'ecc.ma Casa Lante*, edita a Roma nel 1866, con allegati i fascicoli su *Viterbese di prefissione di termine* e il *Sommario*.

Il curatore, nell'ampio saggio introduttivo, ripercorre le fasi della storia di Bagnaja e della Villa Lante

Roberto Ginocchi - La Tuscia nella numismatica pontificia - Biblioteca di Studi viterbesi - Viterbo, aprile 2008, pp. 70 con illustr. in b/n.

E' il decimo volume della "Biblioteca di studi viterbesi", collana pubblicata dal Consorzio per la Gestione delle Biblioteche Comunale degli "Ardenti" e Provinciale "A. Anselmi". Nelle sue pagine il prof. Roberto Ginocchi, collaboratore del Medagliere della Biblioteca Apostolica Vaticana, illustra una serie di medaglie e monete che, nelle immagini e nelle didascalie, si ricollegano al territorio della Tuscia.

L'importanza di questa ricerca è messa in rilievo, nella presentazione, dal Presidente del Consorzio, Romualdo Luzi, che sottolinea la valenza scientifica delle schede descrittive, integrate da un ampio commento storico.

Vede l'opera come un primo, valido contributo alla conoscenza della numismatica dello Stato della Chiesa, e si augura che "gli studiosi del settore si adoperino per rappresentare uno studio organico di questo argomento".

Il primo capitolo inizia con un discorso sull'origine delle medaglie,

premessa alla presentazione delle medaglie papali che nell'immagine riportata sul loro retro, oltre che a Viterbo (con una medaglia-omaggio presentata dai cittadini a Gregorio XVI, nel 1842), si ricollegano ad alcune località del territorio: Acquapendente, Civita Castellana, la distrutta città di Castro, la navigazione sul Tevere, la costruzione del borgo di San Lorenzo Nuovo, l'istituzione delle saline a Tarquinia.

Il capitolo si conclude con la presentazione di una medaglia emessa nel 1926, per la proclamazione a beata di Lucia Filippini.

Segue il capitolo sulle monete, nelle quali compaiono le immagini di Civita Castellana e Ronciglione.

Nel terzo capitolo si passa a parlare delle medaglie cardinalizie, e le immagini dei vari porporati si collegano i centri della Tuscia con cui ciascuno di essi ha avuto particolari rapporti: Niccolò Palmieri con Orte; Alessandro Farnese con Caprarola; Savo Millini con Bolsena; Marco Antonio



e, quindi, svolge un'interessante disamina della vertenza con tutta una serie di considerazioni e appunti storici, che consentono una più agevole lettura di una documentazione che, in termini giurisprudenziali, potrebbe apparire complessa, stante il linguaggio forense e i numerosi richiami a fonti archivistiche e storiche.



Barbarigo con Montefiascone. Infine, il capitolo conclusivo presenta alcune medaglie dedicate ai papi Clemente VII e Gregorio XVI, che sul retro presentano immagini di monumenti orvietani (il Duomo, il Pozzo di San Patrizio). L'inserimento di Orvieto viene giustificato ricordando "l'appartenenza di Orvieto alla Tuscia fino al tempo dell'Unità d'Italia".

L'elenco generale dei pezzi numismatici presentati ed una completa bibliografia concludono il volume.